



15 AGOSTO FESTA DELL'ASSUNTA

«Grandi cose ha
fatto per me
l'Onnipotente!»

Celebriamo oggi la solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria. La gloria di Maria riflette in sé quella di Gesù, suo Figlio e nostro Signore. La Madre partecipa, prima fra tutte le creature redente, alla gloria della risurrezione.

Maria, dal cielo con il Figlio, ci guidi nel pellegrinaggio terreno verso l'eternità.

In lei abbiamo il modello da seguire: lei ci insegni a magnificare il Signore per le opere che compie in chi a lui si affida con piena docilità e totale fiducia.

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Nella festa della Madonna assunta al cielo, glorifichiamo Dio, Padre onnipotente, che ci ha dato in Maria un segno di consolazione e un pegno sicuro della gloria futura.

L - Diciamo con fiducia:

MARIA, ASSUNTA IN CIELO, PREGA PER NOI

1. Dio, operatore di prodigi, che hai concesso alla santa Vergine Maria di condividere nell'anima e nel corpo la gloria del Cristo risorto, guidaci nel pellegrinaggio terreno fino alla gloria del cielo. **Preghiamo.**

2. Tu che ci hai dato Maria per Madre, concedi per sua intercessione la salute ai malati, il conforto agli afflitti, il perdono ai peccatori e a tutti pace e salvezza. **Preghiamo.**

3. Per l'intercessione di Maria, **Patrona e Regina del Po**, allietaci con l'abbondanza dei doni del tuo Spirito e fa' che le acque del Po siano fonte di benedizione e non di minaccia per i nostri terreni. **Preghiamo.**

4. Per la gloriosa assunzione al cielo della Beata Vergine Maria, accogli con misericordia tutte le vittime del grande fiume, di cui oggi facciamo memoria. **Preghiamo.**

C – Padre santo, che nel misterioso disegno della redenzione hai scelto la Vergine Maria, umile tua serva, come madre e cooperatrice del Cristo, fa' che volgendo a lei il nostro sguardo, ti serviamo con totale dedizione e ci impegniamo instancabilmente alla salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore. // T - Amen.

INTERCESSIONI (prima della Benedizione finale)

RIT. MARIA, ASSUNTA IN CIELO, PREGA PER NOI

Tu che hai accolto la Parola,
tu che hai dato al mondo il Salvatore,
tu che hai allietato la mensa di Cana,
intercedi per noi.

RIT. MARIA, ASSUNTA IN CIELO, PREGA PER NOI

Tu che hai collaborato all'opera della salvezza,
tu che hai sofferto presso la croce,
tu che hai implorato il dono dello Spirito,
intercedi per noi.

RIT. MARIA, ASSUNTA IN CIELO, PREGA PER NOI

Tu, segno di consolazione per il mondo,
tu, pegno di sicura speranza per il popolo fedele,
tu, primizia della gloria futura,
intercedi per noi.

RIT. MARIA, ASSUNTA IN CIELO, PREGA PER NOI

BENEDIZIONE SOLENNE *(facoltativa)*

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio,
che per mezzo della Vergine Maria
ci ha ridonato la grazia.

R. Amen.

Il Signore Gesù, che nel grembo di Maria
si è fatto nostro fratello e salvatore,
risani i vostri cuori dal contagio del male.

R. Amen.

Lo Spirito Santo
rafforzi in voi la fede e accresca la speranza,
perché camminando sulla via del Vangelo
possiate giungere alla patria del cielo.

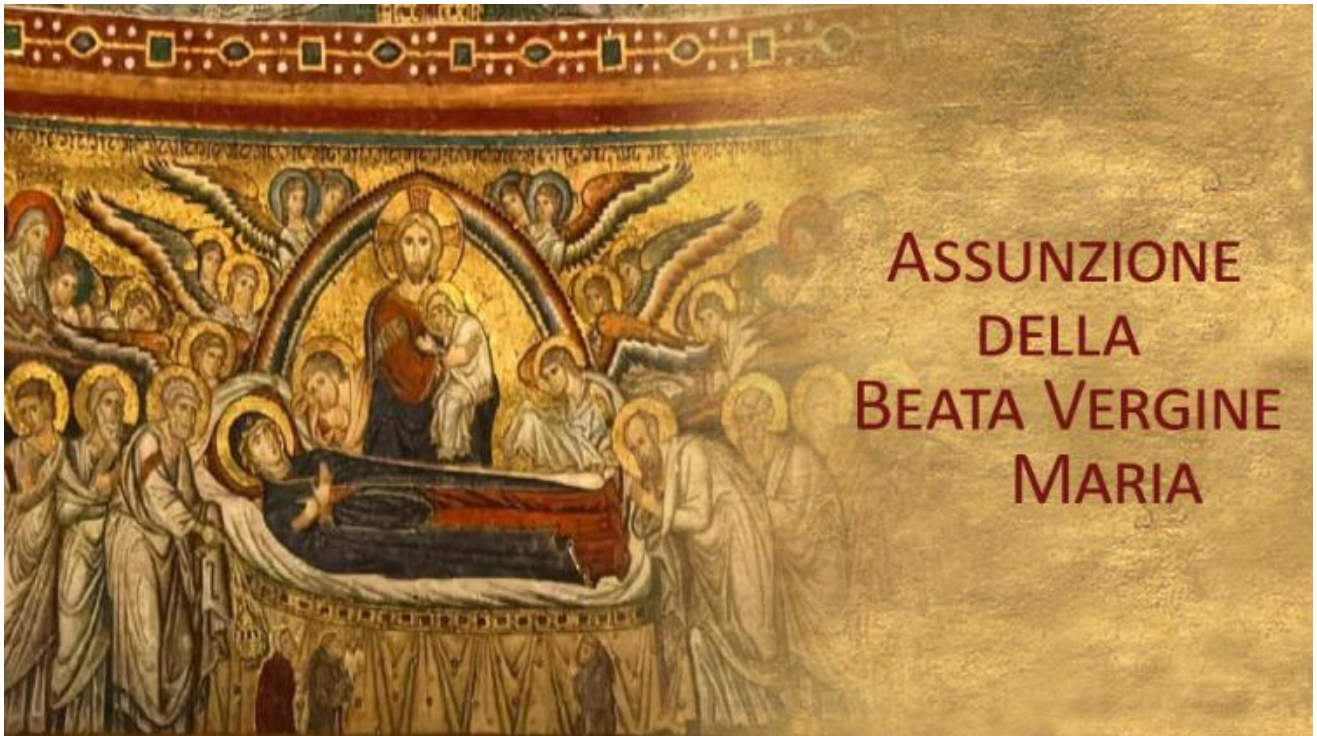
R. Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R. Amen.

15 agosto

Assunzione della Beata Vergine Maria



La solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria è fissata il 15 agosto già nel V secolo, con il senso di “Nascita al cielo” o, nella tradizione bizantina, “Dormizione”. A Roma la festa viene celebrata dalla metà del VII secolo, ma si dovrà aspettare il 1° novembre 1950, con Pio XII, per la proclamazione del dogma dedicato a Maria assunta in cielo in corpo e anima.

Nel Credo apostolico, professiamo la nostra fede nella “Risurrezione della carne” e nella “vita eterna”, fine e senso ultimo del cammino della vita. Questa promessa di fede, è già compiuta in Maria, quale “*segno di consolazione e di sicura speranza*” (Prefazio). Un privilegio, quello di Maria, strettamente legato al fatto di essere Madre di Gesù: dato che la morte e la corruzione del corpo umano sono conseguenza del peccato, non era opportuno che la Vergine Maria – esente dal peccato – fosse intaccata a questa legge umana. Da qui, il mistero della “Dormizione” o “Assunzione in cielo”.

Il fatto che Maria sia già assunta in cielo, è per noi motivo di letizia, di gioia, di speranza: “Già e non ancora”. Una creatura di Dio – Maria – è già in cielo: con e come lei, anche noi, creature di Dio, un giorno lo saremo. Il destino di Maria, unita al corpo trasfigurato e glorioso di Gesù, sarà dunque il destino di tutti coloro che sono uniti al Signore Gesù nella fede e nell'amore.

Interessante notare che la liturgia – attraverso i testi biblici tratti dal libro dell'Apocalisse e di Luca, con il canto del Magnificat – miri a farci non tanto riflettere quanto pregare: il vangelo infatti suggerisce di leggere il mistero di Maria alla luce della sua preghiera, *il Magnificat*: l'amore gratuito che si estende di generazione in generazione, e la predilezione per gli ultimi e i poveri trova in Maria il frutto migliore, si potrebbe dire il suo capolavoro, specchio nel quale l'intero popolo di Dio può riflettere i propri lineamenti. La solennità dell'Assunzione della beata Vergine Maria, in corpo e anima, è il segno eloquente di quanto non solo "l'anima" ma anche la "corporeità" si confermi una "*cosa molto bella*" (Gn 1,31), tanto che, come nella Vergine Maria, la "nostra carne" sarà assunta in cielo. Questo non ci esula dall'impegnarci nella storia, anzi: proprio lo sguardo rivolto alla Meta, al Cielo, la nostra Patria, spinge a impegnarsi nella vita presente sul solco del Magnificat: lieti per la misericordia di Dio, attenti ai *fratelli e sorelle tutti* che s'incontra lungo il cammino, a cominciare dai più deboli e fragili.

La proclamazione del Dogma

"Pertanto, dopo avere innalzato ancora a Dio supplici istanze, e avere invocato la luce dello Spirito di Verità, a gloria di Dio onnipotente, che ha riversato in Maria vergine la sua speciale benevolenza a onore del suo Figlio, Re immortale dei secoli e vincitore del peccato e della morte, a maggior gloria della sua augusta Madre e a gioia ed esultanza di tutta la chiesa, per l'autorità di nostro Signore Gesù Cristo, dei santi apostoli Pietro e Paolo e Nostra, pronunziamo, dichiariamo e definiamo essere dogma da Dio rivelato che: l'immacolata Madre di Dio sempre vergine Maria, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo" (Pio XII; Munificentissimus Deus, 1 novembre 1950)

Rendere lode

Oggi la Vergine Maria, col suo Magnificat, c'insegna a rendere lode e gloria a Dio. Un invito attraverso il quale la Vergine Maria, oggi contemplata nella gloria, c'invita a fare uscendo fuori dal nostro solito ingigantire i problemi e le difficoltà. Maria è capace, e oggi lo insegna anche a noi, a guardare alla vita da un'altra angolatura: il nostro cuore è più grande dei nostri peccati, e anche se il nostro cuore ci condanna, Dio è più grande del nostro cuore! (cfr 1Gv 3,20). Non si tratta quindi di illusione, come se non ci fossero problemi nella vita, ma si tratta di valorizzare il bello e il bene che c'è nella vita e saper rendere grazie a Dio per questo! In questo modo, anche i problemi si relativizzano.

Dio sorprende

Un secondo aspetto che merita essere segnalato in questo giorno, è il fatto che Maria era vergine ed Elisabetta sterile. Dio è Colui che va "oltre", che ti sorprende per la sua provvidente azione di salvezza.

La Meta

Maria è ormai nella gloria di Dio, è giunta alla Meta lì dove un giorno tutti ci ritroveremo. Ecco perché Maria è oggi segno di consolazione di speranza, perché se lei, creatura come noi, è giunta, potremmo giungervi anche noi. Teniamo fisso lo sguardo e il cuore a Colei che non ha mai abbandonato il suo Figlio Gesù e con Lui oggi gode la gioia e la gloria del Cielo. E affidiamoci a Lei affinché ci aiuti a percorrere la via della vita sapendo riconoscere le grandi cose che Dio compie in noi e attorno a noi, per saperlo magnificare con il canto della nostra esistenza.

Preghiera a Maria Assunta (di Papa Paolo VI)

O Maria Immacolata Assunta in cielo,
tu che vivi beatissima nella visione di Dio:
di Dio Padre che fece di te alta creatura, di Dio Figlio che volle da te
essere generato uomo e averti sua madre, di Dio Spirito Santo che in te
compì la concezione umana del Salvatore.
O Maria purissima
o Maria dolcissima e bellissima
o Maria donna forte e pensosa
o Maria povera e dolorosa
o Maria vergine e madre
donna umanissima come Eva più di Eva.
Vicina a Dio nella tua grazia nei tuoi privilegi
nei tuoi misteri
nella tua missione nella tua gloria.
O Maria assunta nella gloria di Cristo
nella perfezione completa e trasfigurata della nostra natura umana.
O Maria porta del cielo
specchio della luce divina
santuario dell'Alleanza tra Dio e gli uomini,
lascia che le nostre anime volino dietro a te
lascia che salgano dietro il tuo radioso cammino
trasportate da una speranza che il mondo non ha quella della beatitudine eterna.
Confortaci dal cielo o Madre pietosa e per le tue vie
della purezza e della speranza guidaci un giorno all'incontro beato con te
e con il tuo divin Figlio
il nostro Salvatore Gesù. Amen!

L'Assunzione di Maria: cosa significa

Ogni anno il 15 agosto la Chiesa cattolica ci invita a guardare con maggiore attenzione alla Madonna, a conoscerla meglio, a pregarla di più. Si festeggia infatti la solennità dell'Assunzione della Vergine Maria. Fu Pio XII con la Costituzione apostolica "Munificentissimus Deus" a proclamare «dogma da Dio rivelato che: l'immacolata Madre di Dio sempre vergine Maria, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo».

Cosa vuol dire dogma

Il dogma, come noto, è una verità di fede insegnata dalla Chiesa come rivelata da Dio. I dogmi mariani della Chiesa cattolica sono quattro. Oltre all'Assunzione, quello proclamato dal Concilio di Efeso (431) che attesta che «Maria è la Madre di Dio, visto che ha dato alla luce la Seconda Persona della Trinità, che si è fatta uomo per il nostro bene». Poi la perenne verginità di Maria (Concilio di Costantinopoli del 553) e l'Immacolata Concezione. A proclamare questo dogma fu l'8 dicembre 1854 Pio IX con la Costituzione apostolica "*Ineffabilis Deus*", che spiega: «*La beatissima Vergine Maria nel primo istante della sua concezione, per una grazia ed un privilegio singolare di Dio onnipotente, in previsione dei meriti di Gesù Cristo Salvatore del genere umano, è stata preservata intatta da ogni macchia del peccato originale*».

Perché il 15 agosto

La scelta della data del 15 agosto per la solennità dell'Assunta ha un'origine piuttosto complessa. «Sembra dipenda – spiega il biblista e mariologo padre Alberto Valentini – dal fatto che a Gerusalemme, il 15 agosto - a partire dal V secolo - si celebrava il giorno di Maria madre di Dio. Verso l'inizio del VI secolo, anche sotto l'influsso degli apocrifi che cercavano di raccontare gli ultimi giorni della vita di Maria sulla terra, la festa del 15 agosto cambiò nome e significato, e fu designata con appellativi diversi: Assunzione, Transito e in particolare Dormizione, titolo che si imporrà in Oriente a partire dall'VIII secolo».

Il "riposo di Augusto" (ferragosto)

Abbiamo detto che il dogma dell'Assunta risale al 1950 ma, spiega ancora padre Valentini, tale «proclamazione del dogma dell'Assunzione è il punto d'arrivo di un lungo cammino di fede, pietà e ricerca teologica, non solo della Chiesa cattolica, ma ancor prima dell'antica tradizione bizantina, che la celebrava con il termine di "dormizione".

Il "*ferragosto*" come è denominato civilmente il 15 agosto, ha invece origine romana e deriva dalle *Feriae Augusti*, istituite a Roma nel 18 a.C., in onore dell'imperatore

Augusto. Si aggiungeva alle esistenti e antichissime festività cadenti nello stesso mese, come i Vinalia rustica o i Consualia, per celebrare i raccolti e la fine dei principali lavori agricoli. La festa di Ferragosto, oltre agli evidenti fini di auto-promozione politica, aveva lo scopo di collegare le principali festività di questo **mese di Augusto** (agosto) per fornire un adeguato periodo di riposo, necessario dopo le grandi fatiche profuse durante le settimane precedenti.

(di Riccardo Maccioni)



SULLE OFFERTE

Salga a te, o Signore, il nostro sacrificio di lode e per intercessione della beata Vergine Maria assunta in cielo i nostri cuori, ardenti del tuo amore, aspirino continuamente a te. Per Cristo nostro Signore.
// Amen.

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti con i sacramenti della salvezza, fa' che per intercessione della beata Vergine Maria assunta in cielo giungiamo alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.
// Amen.

RITIRO DEL PARROCO – Dal lunedì 17 al sabato 22 il Parroco è in ritiro nell'eremo camaldolese di Bardolino sul Lago di Garda. Sospese le Messe. Si riprende con la prefestiva del Sabato.



16 AGOSTO 2026

[20^a DOMENICA - T.O.]

ASSUNZIONE DI MARIA



« Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente! »



Celebriamo oggi la solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria. La gloria di Maria riflette in sé quella di Gesù, suo Figlio e nostro Signore. La Madre partecipa, prima fra tutte le creature redente, alla gloria della risurrezione. Maria, dal cielo con il Figlio, ci guidi nel pellegrinaggio terreno verso l'eternità. In lei abbiamo il modello da seguire: lei ci insegni a magnificare il Signore per le opere che compie in chi a lui si affida con piena docilità e totale fiducia.

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. // A. Amen

C. La grazia e la benedizione del Signore nostro Gesù Cristo che risplendono nella Madre sua, Maria, siano con tutti voi. //
A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. - Fratelli e sorelle, in Maria, assunta in cielo, ci è data la primizia del corpo glorioso in cui verrà trasfigurato questo nostro corpo terreno, segnato dal peccato. Il perdono di Dio lo trasformi fin da ora in tempio dello Spirito Santo, come lo fu quello di Maria, vergine e madre.

[momento di silenzio]

Signore, inviato dal Padre per la salvezza dei peccatori, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà.

Cristo, che guarisci le nostre infermità, abbi pietà di noi.

A. Cristo, pietà.

Signore, che ci doni la pace, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. // Amen

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI
 e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre. **Amen**

PREGHIAMO

Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, madre di Cristo tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria. Per Cristo nostro Signore. // Amen

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro dell’APOCALISSE
(Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab)

Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l’arca della sua alleanza.
Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto.
Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra.
Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito.
Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio.
Allora udii una voce potente nel cielo che diceva:
«Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo».

Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 44)

R/. Risplende la regina, Signore, alla tua destra.

Figlie di re fra le tue predilette;
alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir.
R/.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l’orecchio:
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre. R/.

Il re è invaghito della tua bellezza.
È lui il tuo signore: rendigli omaggio.
R/.

Dietro a lei le vergini, sue compagne,
condotte in gioia ed esultanza,
sono presentate nel palazzo del re. R/.

SECONDA LETTURA

Dalla 1ª lettera di san Paolo apost. ai CORINZI
(1Cor 15,20-27a)

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L’ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi. .
Parola di Dio.
Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

R. ALLELUIA! ALLELUIA!
Tutte le generazioni mi chiameranno beata: grandi cose ha fatto per me l' Onnipotente .
R. ALLELUIA! ALLELUIA!

Dal VANGELO secondo LUCA
(Lc 1,39-56)

In quei giorni, Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.
Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell’adempimento di ciò che il Signore le ha detto».
Allora Maria disse:
«L’anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l’umiltà della sua serva.
D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Parola del Signore.
Lode a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO IN UN SOLO DIO
Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.
Credo in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato non creato, della stessa sostanza del Padre. Per mezzo di Lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre e di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo che è Signore e dà la vita e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. AMEN

PREGHIERA DEI FEDELI

C. - Fratelli e sorelle, nella festa della Madonna assunta al cielo, glorifichiamo Dio, Padre onnipotente, che ci ha dato in Maria un segno di consolazione e un pegno sicuro della gloria futura .

L. Preghiamo insieme e diciamo:

MARIA, ASSUNTA IN CIELO, PREGA PER NOI

1. Dio, operatore di prodigi, che hai concesso alla santa Vergine Maria di condividere nell’anima e nel corpo la gloria del Cristo risorto, guidaci nel pellegrinaggio terreno fino alla gloria del cielo. Preghiamo.
2. Tu che ci hai dato Maria per Madre, concedi per sua intercessione la salute ai malati, il conforto agli afflitti, il perdono ai peccatori e a tutti pace e salvezza. Preghiamo.
3. Per l’intercessione di Maria, Patrona e Regina del Po, allietaci con l’abbondanza dei doni del tuo Spirito e fa’ che le acque del Po siano fonte di benedizione e non di minaccia per i nostri terreni. Preghiamo.
4. Per la gloriosa assunzione al cielo della Beata Vergine Maria, accogli con misericordia tutte le vittime del grande fiume, di cui oggi facciamo memoria . Preghiamo.

C.- Padre santo, che nel misterioso disegno della redenzione hai scelto la Vergine Maria, umile tua serva, come madre e cooperatrice del Cristo, fa’ che volgendo a lei il nostro sguardo, ti serviamo con totale dedizione e ci impegniamo instancabil-mente alla salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore .
// Amen.